



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

IncludiAMO-Frosinone

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A-Assistenza

Area di intervento: Migranti

Codice: A- 11

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

La presente proposta progettuale rientra nel programma IntegriAMO_ Lazio ha come filo conduttore l'obiettivo 1 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, ed è collocato all'interno dell'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese".

Il settore di cui all'articolo 3 del decreto legislativo n. 40 del 2017 in cui si realizza il programma è quello dell'Assistenza, la cui area di intervento riguarda i migranti. Il filo conduttore che unisce i progetti del programma sarà rappresentato dalle seguenti azioni che hanno l'obiettivo specifico di ridurre l'emarginazione sociale, la mancanza di integrazione e di sviluppo di reti e collaborazioni virtuose con attori del territorio, orientamento, accompagnamento e facilitazione nell'accesso ai servizi; apprendimento della lingua italiana, storie di inserimento lavorativo e sociale, interventi che favoriscano il positivo inserimento dei cittadini immigrati nei territori, azioni per favorire l'integrazione e l'esercizio della cittadinanza attiva, progetti di sostegno a favore di categorie vulnerabili.

In particolare il presente progetto intende favorire il processo di integrazione sociale degli immigrati presenti sul territorio ed in particolare il 100% di quelli che si rivolgono ai centri di ascolto perché diventino parte attiva ed essenziale del luogo in cui soggiornano. Infatti si intende affrontare e ridurre l'emarginazione sociale, la mancanza di integrazione e di sviluppo di reti e collaborazioni virtuose con attori del territorio, orientamento, accompagnamento e facilitazione nell'accesso ai servizi; apprendimento della lingua italiana, storie di inserimento lavorativo e sociale, interventi che favoriscano il positivo inserimento dei cittadini immigrati nei territori, azioni per favorire l'integrazione e l'esercizio della cittadinanza attiva, progetti di sostegno a favore di categorie vulnerabili

SITUAZIONE DI PARTENZA (indicatori di bisogno)	SOTTOBIETTIVO	INDICATORI
<p>Nell'anno 2020 su 779 persone che si sono rivolte al centro di ascolto immigrati l'80 % ha problemi legati alla mancanza di un alloggio stabile, alla incapacità di affrontare l'iter di rinnovo dei documenti, alla scarsa conoscenza della lingua italiana, a problemi di salute talvolta seri e gravi, in sostanza si rileva che su 779 persone solo una minima percentuale ovvero il 20% è ben inserita e integrata nel territorio.</p>	<p>Sottobiiettivo 1</p> <p>Azzerare i problemi legati all'integrazione sociale delle persone che si rivolgono ai centri di ascolto</p>	<p>Percentuale di persone accolte, pienamente orientate e informate e accompagnate ai servizi presenti sul territorio</p>

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

PREMESSA:

I giovani in servizio civile saranno posti a integrazione del personale sia dipendente che volontario operante nelle sedi al fine di dare un valore aggiunto ai servizi proposti sulla base di quella che è la dimensione dei servizi che il progetto si propone di implementare (vedi obiettivi specifici).

I centri di accoglienza (sedi di progetto) funzionano in maniera continuativa durante tutto l'anno, pertanto l'orario di servizio dei giovani sarà concordato con i responsabili mensilmente.

<p align="center">ATTIVITA' RIFERITE AL SOTTOBIETTIVO 1: Azzerare i problemi legati all'integrazione sociale delle persone che si rivolgono ai centri di ascolto</p>	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DEL RUOLO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
A1_ attivazione di sessioni formative presso i centri accoglienza atte ad informare le persone sui principali uffici del territorio. Ospedale, Questura, Agenzia delle Entrate, Prefettura etc.	Supporto agli operatori professionali e volontari nella preparazione e realizzazione degli incontri
A2_ creazione per un ognuno degli ospiti di percorsi formativi e professionale individualizzati.	Supporto agli operatori professionali e volontari nella realizzazione dei percorsi individuali
A1_ realizzazione di incontri con la comunità presso cui si trovano i centri di accoglienza	Partecipazione insieme agli operatori professionali e volontari agli incontri nelle Parrocchie
<p align="center">ATTIVITA' RIFERITE AL SOTTOBIETTIVO 2: Diffondere in maniera capillare la conoscenza del fenomeno migratorio e la cultura della integrazione</p>	
A1_ lettura dei dati e preparazione di un dossier a divulgare attraverso le Parrocchie e le scuole.	Supporto agli operatori professionali e volontari nella preparazione del dossier, nella fase divulgativa di esso ai volontari in servizio civile viene chiesto di prendere i contatti con le scuole e di supportare gli operatori professionali e volontari nello svolgimento degli incontri sia nelle scuole che nelle Parrocchie.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CARITAS DIOCESANA DI FROSINONE VEROLI FERENTINO	Frosinone	FROSINONE	VIALE VOLSCI, 105	3
CARITAS DIOCESANA DI FROSINONE VEROLI FERENTINO/ CENTRO DI ASCOLTO CECCANO	Frosinone	CECCANO	VIA PIETRA LISCIA, snc	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 5 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre

Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

giorni di servizio settimanali: 6
orario: 25 ore/sett.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Caritas Diocesana di Frosinone-Veroli-Ferentino, viale Volsci, 105 - 03100 – Frosinone.

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

IntegriAMO_Lazio

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

2

→Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

PREMESSA:

I giovani in servizio civile saranno posti a integrazione del personale sia dipendente che volontario operante nelle sedi al fine di dare un valore aggiunto ai servizi proposti sulla base di quella che è la dimensione dei servizi che il progetto si propone di implementare (vedi obiettivi specifici).

I centri di accoglienza (sedi di progetto) funzionano in maniera continuativa durante tutto l'anno, pertanto l'orario di servizio dei giovani sarà concordato con i responsabili mensilmente.

ATTIVITA' RIFERITE AL SOTTOBIETTIVO 1: Azzerare i problemi legati all'integrazione sociale delle persone che si rivolgono ai centri di ascolto	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DEL RUOLO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
A1_ attivazione di sessioni formative presso i centri accoglienza atte ad informare le persone sui principali uffici del territorio. Ospedale, Questura, Agenzia delle Entrate, Prefettura etc.	Supporto agli operatori professionali e volontari nella preparazione e realizzazione degli incontri
A2_ creazione per un ognuno degli ospiti di percorsi formativi e professionale individualizzati.	Supporto agli operatori professionali e volontari nella realizzazione dei percorsi individuali
A1_ realizzazione di incontri con la comunità presso cui si trovano i centri di accoglienza	Partecipazione insieme agli operatori professionali e volontari agli incontri nelle Parrocchie
ATTIVITA' RIFERITE AL SOTTOBIETTIVO 2: Diffondere in maniera capillare la conoscenza del fenomeno migratorio e la cultura della integrazione	

<p>A1_lettura dei dati e preparazione di un dossier a divulgare attraverso le Parrocchie e le scuole.</p>	<p>Supporto agli operatori professionali e volontari nella preparazione del dossier, nella fase divulgativa di esso ai volontari in servizio civile viene chiesto di prendere i contatti con le scuole e di supportare gli operatori professionali e volontari nello svolgimento degli incontri sia nelle scuole che nelle Parrocchie.</p>
---	--

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

I giovani verranno accompagnati attraverso il tutoraggio e il monitoraggio di una figura chiave all'interno delle sedi di servizio. Verranno guidati ed orientati per le attività progettuali. Lauretti Gloria operatrice della Caritas diocesana inserita nell'organico da 15 anni, coordina centri di ascolto diocesani e parrocchiali

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2 e 24.2b)

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.5 e 24.5a)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio

3 MESI

→Ore dedicate

30 Ore

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione:

10° mese di servizio:

- un primo colloquio di conoscenza individuale (durata prevista 1 ora)
- due incontri di gruppo (4 ore ciascuno)

11° mese di servizio:

- due incontri di gruppo (4 ore ciascuno)
- attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante

12° mese di servizio:

- un incontro di gruppo (3 ore)
- affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (7 ore)
- un colloquio finale individuale (1 ora)

→Attività di tutoraggio

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills).

Durante i **colloqui e le attività individuali** si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio).

Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione: ad esempio imparare a redigere un Bilancio delle Competenze e delle Esperienze o questionari psicoattitudinali (attività individuali).

Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque **incontri di gruppo** si prevede di conseguire i seguenti moduli:

1. **Modulo “conosci te stesso” (45ore)**: contenuti e attività per conoscere le “Life Skills - le competenze per la vita” e le Soft Skills - le competenze per il lavoro”; Focus sulla gestione delle

emozioni e sentimenti;

2. **Modulo “CV” (5 ore)**: accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum

vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione;

3. **Modulo “colloquio” (5 ore)**: aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo;

4. **Modulo “contratti” (4 ore)**: aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori).

5. **Modulo “Web (e-skills) e informazione consapevole” (1 ora)**: migliorare la consapevolezza

dei partecipanti rispetto all'importanza della cura della propria web reputation e all'uso della

stessa come strumento per la ricerca del lavoro; aumentare le competenze relative alla ricerca

attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al

fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

Attività opzionali

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro.

Inoltre gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.